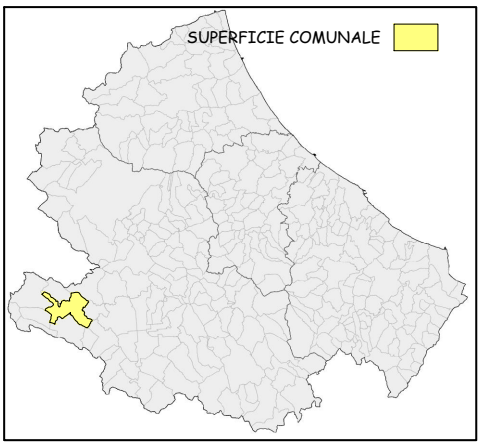
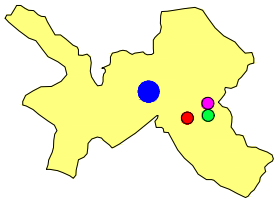


LOCALIZZAZIONE AREE



- COMUNE DI TAGLIACOZZO
- IMPIANTO "COLLE SAN GIACOMO NUOVO"
- FOSSA IMHOFF "SFRATATI - ORIENTE"
- FOSSA IMHOFF "COLLE SAN GIACOMO PAESE "

REGIONE ABRUZZO

COMUNE DI TAGLIACOZZO

COMMITTENTE

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.p.a.

OGGETTO:

PROGETTO PER LA RIMOZIONE DELLE FOSSE IMHOFF DI COLLE SAN GIACOMO PAESE, COLLE SAN GIACOMO SFRATATI E COLLE SAN GIACOMO FERROVIA ATTRAVERSO IL COLLETTAMENTO DEI LORO REFLUI ALL'IMPIANTO DI COLLE SAN GIACOMO NUOVO

C. I. IT1366099A18P01 C. I. IT1366099A20P01 C. I. IT1366099A18P01
CIG: Z0933565AD CUP: D66J16004490002

TITOLO

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

RELAZIONE -0-	SCALA	DATA

TIMBRO E FIRMA DEL TECNICO INCARICATO

Cianfarani Aldo
Ordine degli architetti l'aquila
architetto
11.10.2022 11:16:26 GMT+00:00

IL R.U.P. e Responsabile Ufficio Tecnico Fogna e Depurazione :
Antonio Di Cesare

IL DIRIGENTE TECNICO
Dott. Ing. Leo Corsini

Studio di Progettazione Arch. Aldo Cianfarani
via Samuele Donadoni 58 Avezzano (Aq)
tel-fax 0863070448 E-mail aldo.cianfarani@hotmail.com
PEC aldo.cianfarani@archiworldpec.it
Collaboratore Arch. Filippo Bernardi

INDICE

1) PREMESSA..... pag. 2

2) L'INTERVENTO DI PROGETTO..... pag. 2

3) ORGANIZZAZIONE DEI CANTIERI ..... pag. 3

3.1 UBICAZIONE E DIMENSIONAMENTO DEI CANTIERI..... pag. 3

3.2 ORGANIZZAZIONE DEI CANTIERI..... . pag. 6

3.2.1 ASPETTI GENERALI..... ..... pag. 6

3.2.2 AREE LOGISTICHE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI ..... pag. 7

3.2.3 TIPLOGIA DI ECINZIONE DI CANTIERI..... ..... pag. 7

4) ASPETTI AMBIENTALI LEGATI AL CANTIERE ..... pag. 9

4.1 GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA ..... pag. 9

4.2 TRASPORTO DEI MATERIALI ..... pag. 9

4.2.1 DISTURBI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DI TRASPORTO .....

4.3 CONTENIMENTO DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI DURANTE LA REALIZZAZIONE

DEI LAVORI..... ..... pag. 12

4.3.1 CONTROLLI PREVENTIVI ED IN CORSO D'OPERA ..... pag. 12

4.3.2 REGOLE DI COMPORTAMENTO ..... pag. 13

4.3.3 INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEI RUMORI E DELLE VIBRAZIONI ..... pag. 13

1 PREMESSA

Nella presente relazione sono trattati gli aspetti connessi alla cantierizzazione del progetto di RIMOZIONE E SOSTITUZIONE VASCHE IMHOFF Poggetello, Gallo, San Donato, Poggio Filippo, Sorbo Paese, Sorbo Strada, Colle San Giacomo Paese, Colle San Giacomo Ferrovia, Colle San Giacomo Sfratati.

Il documento descrive le modalità operative che verranno adottate per organizzare ed ottimizzare le metodologie di costruzione, la tempistica, la localizzazione delle aree di cantiere e la viabilità di collegamento, con l'obiettivo di garantire la realizzabilità delle opere nei tempi previsti minimizzando gli impatti dei lavori sul territorio circostante. Vengono trattati in particolare agli aspetti legati alla produzione di polveri, al rumore ed al rischio di alterazione della qualità delle acque. Vengono quindi indicati i provvedimenti che verranno adottati per il ripristino delle aree di cantiere alla fine delle lavorazioni.

La presente relazione è collegata alla relativa planimetria, utile per una corretta interpretazione del documento.

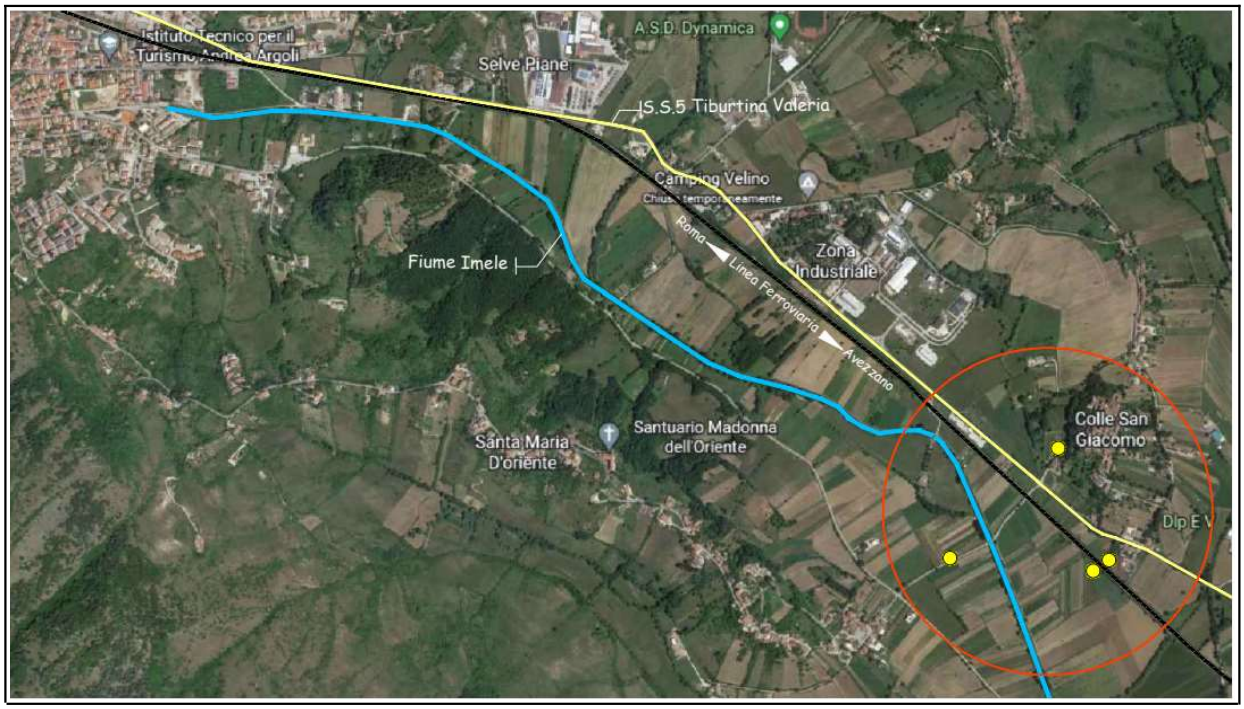


fig. 1) Localizzazione, sul territorio comunale, dell'area oggetto degli interventi

2 L'INTERVENTO DI PROGETTO

L'intervento in progetto si colloca nella frazione di Colle San Giacomo situata lungo la SS N5 Tiburtina Valeria, a circa tre km di distanza da Tagliacozzo paese, esso prevede:

1) realizzazione di una **stazione di sollevamento** all'interno del lotto che ospita la fossa imhoff di Colle San Giacomo – Sfratati, indicato negli elaborati grafici di progetto con la dicitura PUNTO "D". All'interno del lotto dovrà essere portata l'energia elettrica attualmente non presente, e questo sarà fatto realizzando un **cavidotto** che partendo dall'impianto di Colle San Giacomo Nuovo, raggiungerà quello di Colle San Giacomo – Sfratati condividendo il tracciato che faranno le condotte in progetto.

2) realizzazione di un pozzetto di raccordo, ubicato nel punto in cui la condotta esistente, che va dalla fossa imhoff di Colle San Giacomo Paese al corpo recettore (fiume Imele), sarà intercettata alla distanza di 10 m della linea ferroviaria Roma – Pescara.
Il punto di intercetto, indicato negli elaborati grafici di progetto con la dicitura PUNTO "C", si trova sul lato sinistro della linea ferroviaria percorrendo la stessa in direzione Roma.

3) collegamento diretto, da realizzarsi all'interno del lotto che ospita la fossa imhoff di Colle San Giacomo Paese, del punto d'ingresso dei reflui, indicato come PUNTO "A", con il punto di uscita dei reflui chiarificati, indicato negli elaborati grafici di progetto come PUNTO "B" baypassando la fossa imhoff . Tale tratto negli elaborati di progetto è Identificato come TRATTO " 1 "

4) realizzazione di una condotta in pressione, indicata negli elaborati grafici di progetto con la dicitura TRATTO "2" che parte dal punto "D" (stazione di sollevamento) ed arriva al punto "C" (pozzetto di raccordo). L'attraversamento del fiume Imele , da parte della condotta in pressione sarà realizzato per mezzo di un tubo camicia fissato al ponte esistente.

5) realizzazione di una condotta a gravità dal pozzetto di raccordo "C" al nuovo pozzetto di raccolta, indicato nei disegni con il PUNTO "E", da realizzarsi all'interno del lotto che ospita l'impianto di Colle San Giacomo Nuovo. Il primo tratto, della suddetta condotta, sottopassa la SP 122 Madonna dell'Oriente passando dentro un tubo camicia in acciaio, precedentemente posizionato con la tecnica del tubo spinta, e prosegue il suo percorso alloggiata all'interno di una canaletta in c.a. con coperchio carrabile, posta sul lato destro della stradina di campagna che congiunge la SP 122 Madonna dell'Oriente con il depuratore Colle San Giacomo Nuovo . Il percorso della canalina in c.a. sara parallelo alla linea ferroviaria Roma Sulmona e disterà 10 m dal binario più vicino ad essa.

6) l''intervento sopra descritto dovrà essere accompagnato dalla risistemazione della stradina di campagna alla quale la canaletta con coperchio carrabile installata farà da ciglio, dettandone quindi anche la quota. Tale operazione avverrà attraverso la formazione di rilevato secondo le sagome prescritte con spessore medio 20 cm.

3 ORGANIZZAZIONE DEI CANTIERI

3.1 Ubicazione e dimensionamento dei cantieri (vedi Allegati A e B)

Per ottimizzare l'esecuzione e nel contempo minimizzare gli impatti negativi sul territorio e sulla rete stradale esistente, il programma dei lavori ed il sistema di cantierizzazione si fondano sull'ipotesi di affrontare le lavorazioni su diversi fronti operativi.

Nell'individuazione delle aree da adibire ai vari cantieri, si è tenuto conto, in linea generale dei seguenti fattori:

- dimensioni areali
- adiacenza alle opere da realizzare;
- morfologia (evitando,per quanto possibile, pendii o luoghi eccessivamente acclivi in cui si rendano necessari consistenti lavori di sbancamento o riporto);
- bilanciamento dei materiali di scavo e riporto per quanto possibile;
- minor disagio possibile alla viabilità esistente e condizioni di sicurezza sia per la viabilità esistente che per quella di cantiere.

Le aree di cantiere individuate possono essere sostanzialmente suddivise in:

- Cantiere Base;
- Cantieri Operativi e logistici.

In particolare il **Cantiere Base** accoglierà i baraccamenti per le mense, gli uffici gli spogliatoi, i servizi igienici e tutti i servizi logistici necessari;

I **Cantieri Operativi** , invece, sono localizzati lungo il tracciato, ed in particolare nelle vicinanze delle opere d'arte principali, ed ospitano gli impianti ed i depositi di materiale necessario, assicurando lo svolgimento delle attività di costruzione delle varie opere che compongono il progetto.

L'elenco, appresso riportato, delle diverse aree di cantiere presenti, è accompagnato dalla descrizione dell'opera da realizzare e le sue varie fasi di realizzazione, ed è stato redatto in forma cronologica con numerazione progressiva, ad esclusione del Campo Base

Cantiere Campo Base

- baraccamenti per le mense, gli uffici gli spogliatoi, i servizi igienici e tutti i servizi logistici necessari;

Cantiere Logistico

- deposito materiali e attrezzature e parcheggio automezzi;

Cantiere -1-

- installazione, nel punto "C", del pozzetto di raccolta dei reflui che arriveranno dai punti "B" e "D";

- installazione, nel punto "C", del pozzetto di partenza del tubo camicia;
- contemporanea attivazione del sottocantiere -a- necessario per la messa in opera del tubo camicia in acciaio che consentirà alla condotta fognaria ed al cavidotto di sottopassare la SP 122 Madonna dell'Oriente
- installazione del pozzetto di arrivo del tubo camicia e di quello di partenza della canaletta prefabbricata in c.a. che arriverà fino al punto "E"
- alloggiamento della condotta fognaria e del cavidotto nella canaletta in c.a.
- installazione, nel punto "E" all'interno del depuratore di Colle San Giacomo Nuovo, del pozzetto di raccolta dei reflui provenienti dai punti "C" e "F" e collegamento dello stesso al pozzetto d'ingresso reflui del depuratore sopra menzionato;

Cantiere -2-

- rifacimento della condotta, esistente, dal punto "F" al pozzetto posto in opera nel punto "E"

Cantiere -3-

- Posa in opera della condotta fognaria in pressione dal punto "C" al punto "D", durante tale operazione si attiverà il sottocantiere -b- per la realizzare l'attraversamento aereo del fiume Imele con tubo camicia ancorato al ponte esistente;

Cantiere -4-

- l'area di tale cantiere sarà delimitata dall'attuale recinzione del lotto che ospita la fossa imhoff di Colle San Giacomo Sfratati, prima operazione sarà quella di demolizione dell'esistente fossa, con trasporto a discarica e smaltimento del materiale demolito. Seconda operazione sarà l'installazione di stazione di pompaggio dei reflui, costituita da vasca in c.a. e n° 2 pompe di sollevamento;

Cantiere -5-

- l'area di tale cantiere sarà delimitata dall'attuale recinzione del

lotto che ospita la fossa imhoff di Colle San Giacomo Paese
I° fase demolizione dell'esistente fossa, con trasporto a discarica e smaltimento del materiale demolito.
II° fase messa in opera di un nuovo pozzetto nel punto d'ingresso dei reflui, punto "A", sostituzione del pozzetto di uscita reflui con uovo pozzetto nel punto "B", posizionamento di nuova condotta fognaria che condurrà il refluo dal punto "A" al punto "B";

Completamento Cantiere -3-

- allaccio della condotta proveniente dalla fossa imhoff di Colle San Giacomo Paese al pozzetto di raccolta situato nel punto "C". Rimodellazione e ripristino della stradina di campagna che collega la SP 122 con l'impianto di depurazione di Colle San Giacomo Nuovo, attraverso la formazione di rilevato secondo la sagoma prestabilita.

Conclusione dei lavori

- a fine lavori saranno smantellati il cantiere Base e quello Logistico con il ripristino dello stato dei luoghi come trovati prima dell'inizio dei lavori

3.2 Organizzazione dei cantieri

3.2.1 ASPETTI GENERALI – Per l'esecuzione delle opere in oggetto va precisato che saranno presenti vincoli soprattutto a livello viabilistico. Inoltre, alcune lavorazioni dovranno avvenire necessariamente in concatenazione ad altre o in progressione sequenziale, ponendo quindi dei precisi vincoli nella sequenza delle attività.

Le principali ipotesi che comunque dovranno essere prese in considerazione per la progettazione delle cantierizzazioni sono le seguenti:

- L'organizzazione dei cantieri in "aree di lavoro" differenziate per minimizzare l'impatto con il contesto di intervento;
- La previsione di aree di cantiere da adibire a deposito materiale, installazione baracche,parcheggio mezzi,ecc.

Nell' organizzazione di dettaglio dei cantieri e durante la realizzazione delle opere si dovrà comunque tener presente i seguenti condizionamenti:

- Garantire gli accessi ai passi carrai;
- Garantire glia accessi ai mezzi di emergenza;

- Garantire alla viabilità trasversale al tracciato della condotta fognaria (lezone di lavoro dovranno essere interrotte in corrispondenza delle intersezioni laterali ; il periodo di blocco di tali intersezioni dovrà essere limitato per il tempo strettamente necessario ai lavori);
- Garantire la realizzazione di itinerari alternativi per il traffico pubblico e privato in grado di garantire il più possibile livelli di sicurezza e livelli di prestazione analoghi a quelli originali;
- Evitare la sovrapposizione di cantieri di natura diversa da quelli strettamente legati alla realizzazione dell'opera
- Organizzare,per quanto possibile, i diversi lotti in modo da avanzare secondo una logica di apertura e chiusura di piccoli cantieri anziché di apertura di grossi cantieri che coprano un'unica vasta zona;
- Garantire la movimentazione dei mezzi pesanti al di fuori degli orari di punta del traffico cittadino;
- Studiare la viabilità alternativa in funzione dell'entità del cantiere e della tipologia dello stesso;
- Predisporre tutta la segnaletica orizzontale e verticalene cessaria per la viabilità provvisoria; essa dovrà garantire condizioni di sicurezza, chiarezza e viabilità per il traffico pubblico e privato;

3.2.2 AREE LOGISTICHE E STOCCAGGIO MATERIALI Nella cantierizzazione dell'opera si prevede la predisposizione di apposite aree sia con funzione logistica che per lo stoccaggio provvisorio di medio-lungo termine dei materiali, nonché per il ricovero dei mezzi d'opera.

Tali aree sono state individuate presso l'area circostante il depuratore di Colle San Giacomo Nuovo.

In questa area saranno allestiti i principali servizi di base, quali servizi igienici e sanitari, spogliatoi, infermeria, parcheggi, baracche di cantiere e officina.

La realizzazione di tali aree comporta una rapida predisposizione delle stesse mediante lavorazioni che implicano la sola regolarizzazione delle superfici, non dovrebbero pertanto essere necessarie opere provvisionali di particolare impegno e/o difficoltà.

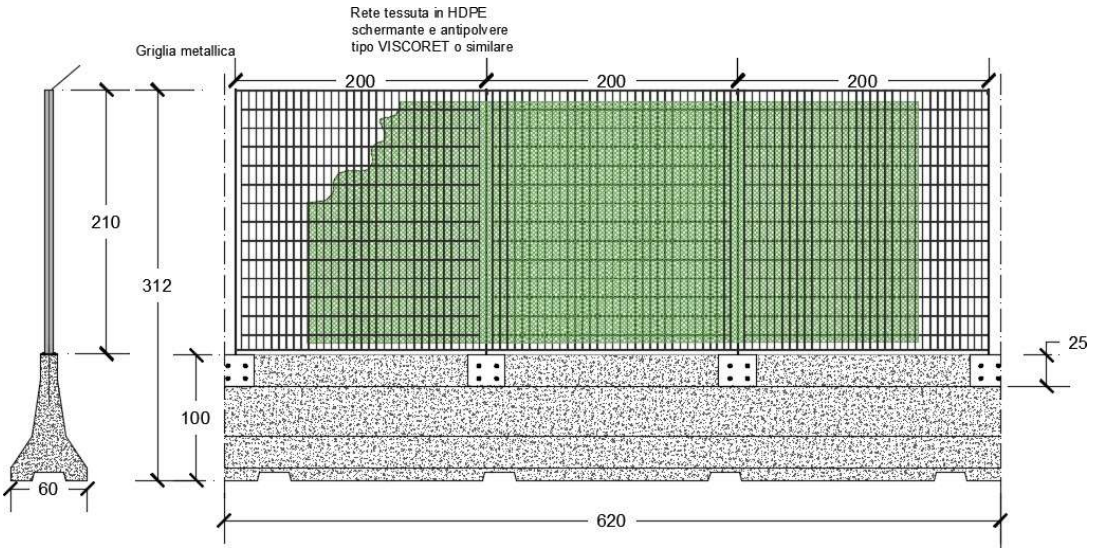
Le aree di stoccaggio saranno preparate e livellate in modo da facilitare lo scarico, il carico e l'ispezione dei materiali. La pavimentazione sarà realizzata con pietrisco stabilizzato di cava;

Si prevedono inoltre varie aree di stoccaggio materiale provvisorio in piccole zone presso i cantieri di linea dove poter stoccare materiale di immediato utilizzo.

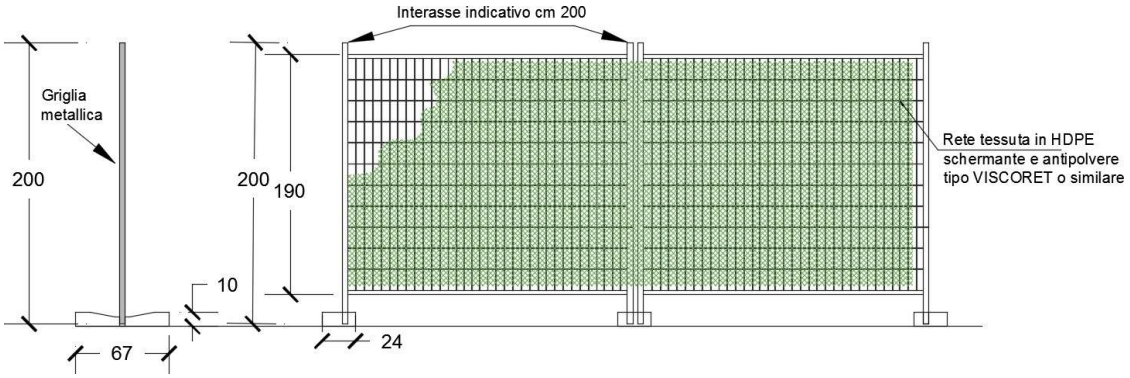
3,2,3 TIPOLOGIE DI RECINZIONE DI CANTIERE Per la delimitazione delle aree di lavoro sono state individuate 2 tipologie di recinzioni di cantiere:

- Tipo A recinzione costituita da pannelli di griglia metallica tipo "orso grill" montata su New-Jersey in c.c.a. prefabbricati collegati fra di loro ed ancorati al suolo.

Talerecinzione delimita i cantieri nei tratti in cui lo stesso si sviluppi lungo ad una strada a traffico veicolare durante le fasi di cantiere in cui sono presenti scavi e dislivelli. L'altezza totale della recinzione è di circa 310 cm. Tale tipologia sarà completata con l'applicazione lato interno con un telo in HDPE il quale avrà la duplice funzione e di oscurare il cantiere e smorzare le emissioni di polveri ed



- Tipo B recinzione costituita da pannelli di griglia metallica costituita da rete elettrosaldata riquadrata da tubolari in acciaio del diametro di 4 cm tutto zincato a caldo, montata su piantane appoggiate sul terreno. Tale recinzione delimita il cantiere nei tratti in cui il cantiere deve possedere un fronte mobile senza particolari necessità di protezione dell'area di cantiere. L'altezza totale della recinzione è di circa 200cm. Tale tipologia sarà completata con l'applicazione lato interno di un telo in HDPE il quale avrà la duplice di oscurare il cantiere e smorzare le emissioni di polveri ed eventuali onde acustiche.



4 ASPETTI AMBIENTALI LEGATI AL CANTIERE

Si riporta di seguito gli aspetti ambientali legati alla realizzazione dei cantieri e gli indirizzi e gli accorgimenti volti a garantire una corretta tutela dello stesso.
Le indicazioni di seguito riportate riguardano le seguenti tematiche:

- Gestione materiali di risulta;
- Trasporto dei materiali;
- Contenimento rumore e vibrazioni durante le fasi di cantiere.

4,1 Gestione dei materiali di risulta

In conformità alla vigente normativa sui materiali di risulta (terre e rocce da scavo) e in seguito alle analisi chimiche effettuate sui campioni dei terreni che saranno oggetto di scavo nel presente cantiere, l'Appaltatore gestirà i materiali di risulta dagli scavi secondo diversi scenari:

- Conferimento presso Centro Autorizzato;
- Recupero Rifiuti;
- Reimpiego diretto nel medesimo sito di escavazione;
- Reimpiego come sotto prodotto presentando un"Piano di Utilizzo".

Nel caso in cui si preveda il conferimento a un Centro Autorizzato, sarà necessario:

- Individuare un Centro Autorizzato al recupero o smaltimento terre e rocce da scavo;
- Individuare l'eventuale deposito temporaneo presso il cantiere;
- Effettuare il trasporto con ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali;
- Emettere il formulario di identificazione per il trasporto;

Gli interventi previsti in progetto verranno realizzati utilizzando sia materiale proveniente dagli scavi, sia materiale selezionato proveniente da cave.

4.2 Trasporto dei materiali

Questa sezione ripercorre alcune problematiche ed inconvenienti che potrebbero verificarsi a seguito dell'impiego di un elevato numero di mezzi di trasporto nell'ambito del territorio interessato dalla realizzazione dell'opera.

Vengono individuate alcune azioni di prevenzione, di tutela e di mitigazione a salvaguardia dei diversi sistemi presenti sul territorio (antropico, fisico, naturalistico) a seguito degli impatti generati dal trasporto dei materiali.

Si tratta in generale di indirizzi es accorgimenti garantire una corretta tutela dell'ambiente,
dei quali il responsabile delle attività di trasporto dei materiali dovrà tener conto nelle scelte operative.

4.2.1 DISTURBI INDOTTI DALLE ATTIVITÀ DI TRASPORTO DEI MATERIALI

I principali effetti e disturbi indotti dal trasporto dei materiali possono nassumersi in tre fenomeni principali:

- la generazione di traffico indotto,

- le emissioni di inquinanti in - atmosfera (polveri e gas combusti)

- le emissioni sonore e vibrazionali prodotte dai mezzi in transito.

Gli aspetti da considerare per definire le azioni di mitigazione degli impatti durante il trasporto dei materiali sono di diversa natura e contemplano:

- norme di sicurezza per il personale;
- verifica dello stato di manutenzione dei mezzi;
- verifiche interferenza con la viabilità;
- verifica esistenza di percorsi storici, siti archeologici, insediamenti ad elevata sensibilità;
- scelta delle alternative di percorrenza dei mezzi;
- verifica di contemporaneità con attività di altre opere/interventi;
- scelta degli orari di lavoro;
- regolamentazione e controllo del traffico;
- segnaletica di percorrenza dei mezzi di trasporto nei punti critici per il traffico;
- accorgimenti per limitare le emissioni acustiche;
- accorgimenti per limitare le emissioni di polveri;
- accorgimenti per limitare le dispersioni liquide inquinanti;

Gli accorgimenti di prevenzione e di mitigazione da prevedere per ridurre i disturbi indotti dalle attività di trasporto dei materiali sono riportati di seguito.
Per quanto riguarda Norme disicurezza per il personale occorre:

- Assicurazione per il personale;
- Dotazione di attrezzature di lavoro: devono soddisfare alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;

- Adozione dei dispositivi di protezione individuale.

Mezzi di trasporto

- Verifica dello stato di manutenzione dei mezzi;
- Stato di usura delle gomme;
- Controllo fanaleria.

Traffico e viabilità

- Individuazione delle interferenze con la viabilità locale;
- Individuare i punti critici per la circolazione viaria;
- Verificare il flusso del traffico esistente;
- Verifica di interferenze con percorsi storici, siti archeologici, aree naturalistiche;
- Studio delle alternative di percorrenza;
- Previsione di adeguata segnaletica in punti critici (accesso al cantiere, vicinanza scuole, ospedali, centri abitati, attraversamenti pedonali,ecc.);
- Prevedere adeguato sistema di vigilanza a supporto della regolamentazione del traffico (vigili,segnaletica semaforica, ecc);
- Verifica di eventuali lavori contemporanei che implicano l'utilizzo di stessi percorsi stradali;
- Prevedere il transito dei trasporti eccezionali durante le ore di minor traffico e con la scorta;

Orari di lavoro

La movimentazione dei mezzi deve svolgersi principalmente nelle ore diurne, e deve tener conto della presenza di zone sensibili, quali scuole, ospedali, case di cura, ecc, astenendosi dal percorrere tali zone negli orari di ingresso/uscita dei suddetti edifici.

Accorgimenti per limitare le emissioni acustiche

- Uso di macchinari omologati e con buona manutenzione;
- Studio della disposizione temporale delle attività;
- Scelta e stato dei pneumatici;
- Utilizzo di schermi acustici mobili.

Accorgimenti per limitare le emissioni di polveri ed i gas di scarico

- Uso di macchinari omologati e con buona manutenzione;

- Studio della disposizione temporale delle attività;
- Umidificare le piste sterrate e di cumuli di materiale quando necessario;
- Utilizzo di telonatura dei mezzi sui percorsi effettuati in autostrada;
- Spegnere i motori durante le soste prolungate in prossimità di zone abitate o di aree sensibili;
- Lavaggio gomme all'uscita del cantiere se c'è innesto su viabilità stradale asfaltata o pavimentata.

Accorgimenti per limitare le dispersioni liquide inquinanti

- Uso di macchinari omologati e con buona manutenzione;
- Raccolta e adeguato conferimento allo smaltimento dei rifiuti generati dall'utilizzo dei mezzi(oli esausti , sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, batterie, ecc.).

4.3 Contenimento del rumore e delle vibrazioni durante la fase di realizzazione

Le normali operazioni di lavoro nei cantieri e sul fronte di avanzamento della linea tranviaria possono generare problemi di interazione ed inquinamento dell'ambiente circostante.

Per far fronte ai problemi di rumore e vibrazione occorre:

- effettuare controlli preventivi e in corso d'opera;
- seguire regole di comportamento;
- attuare interventi di mitigazione;
-

4.3.1 CONTROLLI PREVENTIVI E IN CORSO D'OPERA

Per far fronte alle problematiche sopra riportate occorre eseguire dei controlli sia in fase preventiva che in fase costruttiva considerando le attività effettivamente svolte in cantiere.

Tali verifiche dovranno comprendere il controllo delle caratteristiche generali e dei dati di gestione nonché della struttura e delle attività svolte in fase costruttiva.
Tale controllo dovrà essere previsto anche per l'ambiente esterno ai cantieri e al fronte di lavoro attraverso il controllo della destinazione dei ricettori identificati come ricettori di attenzione.

Al fine di facilitare le suddette verifiche durante le attività di costruzione potranno essere predisposte delle apposite schede di controllo (check list) relativamente alle attività di cantiere e al fronte di avanzamento. Queste dovranno

contenere un elenco di dati/parametri da controllare durante le diverse fasi di realizzazione dell'opera.

La situazione ambientale è influenzata durante la fase di costruzione da numerosi parametri (numero e tipologia di mezzi, durata attività, risorse impiegate, ecc.). Queste schede dovranno tenerne conto individuando quelli più significativi da tenere sotto controllo per mantenere una visione completa e aggiornata della situazione ambientale nei dintorni delle aree di lavoro.

4.3.2 REGOLE DI COMPORTAMENTO

Nel seguito si suggeriscono alcune regole di buon comportamento che si potrebbero adottare al fine di ridurre l'emissione sonora e vibrazionale del cantiere:

- attrezzature e mezzi dovranno essere utilizzati secondo le istruzioni del costruttore; facendo attenzione a eliminare attriti attraverso operazioni di lubrificazione, sostituire i pezzi usurati e che lascino giochi, serrare le giunzioni, porre attenzione alla bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive, verificare la tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- cercare di evitare l'uso prolungato dei clacson almeno in corrispondenza di ricettori sensibili;
- i materiali, quando praticabile, dovranno essere sollevati e non trascinati, appoggiati e non lasciati cadere da altezze eccessive;
- evitare di effettuare trasporti di materiale o comunque carichi potenzialmente rumorosi senza fissarli e/o isolarli adeguatamente;
- evitare frenate ed accelerazioni brusche;
- evitare di scaricare e caricare materiali pesanti in maniera violenta;
- si suggerisce,per i mezzi di trasporto ,di cambiare le marce in corrispondenza del numero corretto di giri del motore;
- si segnala che esistono, inoltre, articoli contenuti nel "Nuovo Codice della Strada" che dettano norme comportamentali generali da rispettare durante la circolazione e che potrebbero costituire un ulteriore riferimento;

4.3.3 INTERVENTI DI MITIGAZIONE RUMORE E VIBRAZIONE

Qualora il rispetto delle regole di comportamento e gli accorgimenti sopra elencati non riuscissero a far rientrare i valori di rumore e vibrazione, provocate dalle lavorazioni in essere sul confine del cantiere, all'interno dei limiti prestabiliti:

- occorrerà sostituire la recinzione di cantiere con una adeguata del tipo

fonoassorbente tipo B (per limitare il rumore prodotto);

- interrompere le attività maggiormente impattanti e eseguire le stesse in orari più consoni e non contemporaneamente;
- trovare mezzi e metodologie differenti per eseguire le stesse lavorazioni in modo da impattare meno sull'ambiente circostante.

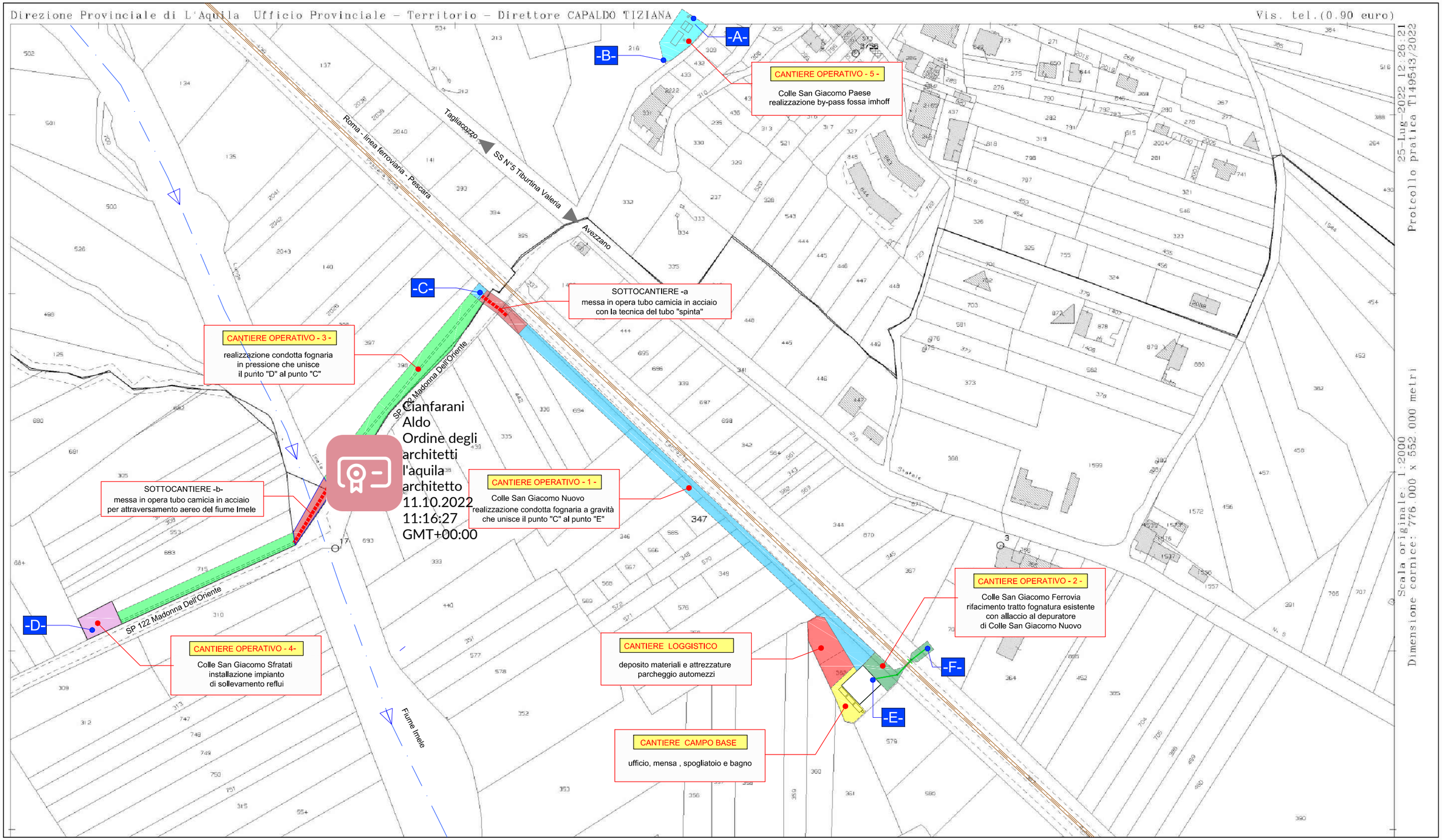
Avezzano

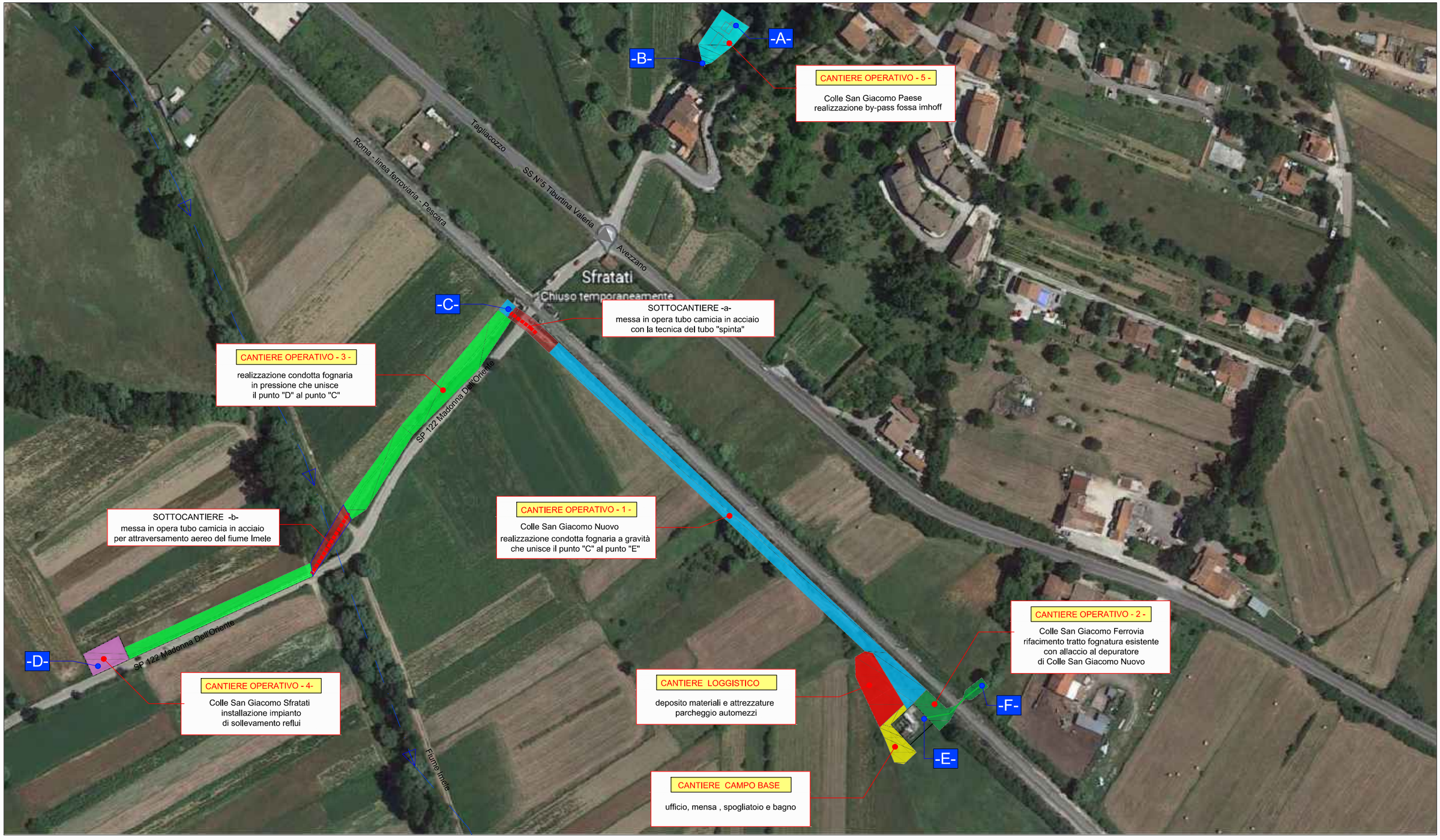
IL TECNICO

Arch. Aldo Cianfarani

ALLEGATO -A-

PLANIMETRIA DELLA CANTIERIZZAZIONE DEI LAVORI SU MAPPA CATASTALE



ALLEGATO -B-

PLANIMETRIA DELLA CANTIERIZZAZIONE DEI LAVORI SU IMMAGINE SATELLITARE